



LE 3E

NEL PERIARRESTO E NELL'EMBOLIA POLMONARE

Dott. Gian A. Cibinel
Direttore Medicina d'Urgenza e DEA ASL TO3
Responsabile Nazionale Formazione SIMEU e WINFOCUS
Istruttore ALS-IRC/ERC, ACLS-AHA/SIMEU e ATLS-ACS

ECG EGA ECO

Le 3E prima della TC ... o senza la TC ?

EPMBOLIA POLMONARE PRESENTAZIONI CLINICHE

- Arresto cardiaco e shock < 10%
- Sincope
- Dispnea
- Dolore toracico
- Emottisi
- Sindromi atipiche

EMBOLIA POLMONARE E SINCOPE

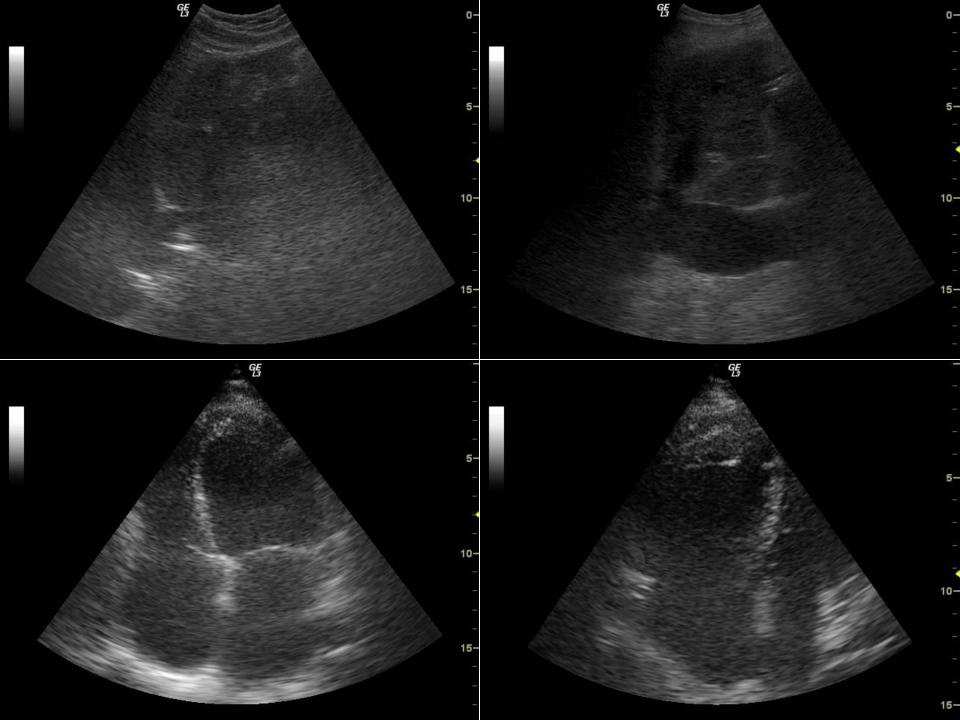
- La sincope è il sintomo di presentazione nel 39% delle embolie massive e nel 12% delle embolie non massive
 Kucher N. ICOPER. Circulation 2006;113:577
- In molti casi la sincope non è associata a shock o a dilatazione/disfunzione ventricolare destra, e dipende verosimilmente da un meccanismo neuromediato
 Castelli R. Vasc Med 2003;8:257 Calvo-Romero JM. Eur J Em Med 2004;11:208
- Negli anziani la presentazione sincopale è molto più frequente che nei giovani (19-27% vs 3-9%)

Timmons S. Age Ageing 2003;32:601 Ponukollu H. In J Card 2005;99:213

INSUFFICIENZA CIRCOLATORIA

ECO P Perfusione L/m'/m² II NORMALE CONGESTIONE Caldo e Caldo e bagnato asciumo 2.2 EGA IV III CONGESTIONE e **IPOPERFUSIONE IPOPERFUSIONE** Freddo e bagnato Freddo e asciutto Prex capillare polm 18

mmHg



INSUFFICIENZA RESPIRATORIA

Ventilazione L/m' ECO P

I
VASCULAR
FAILURE
Ventilato e pulito

II
LUNG FAILURE
Ventilato e sporco

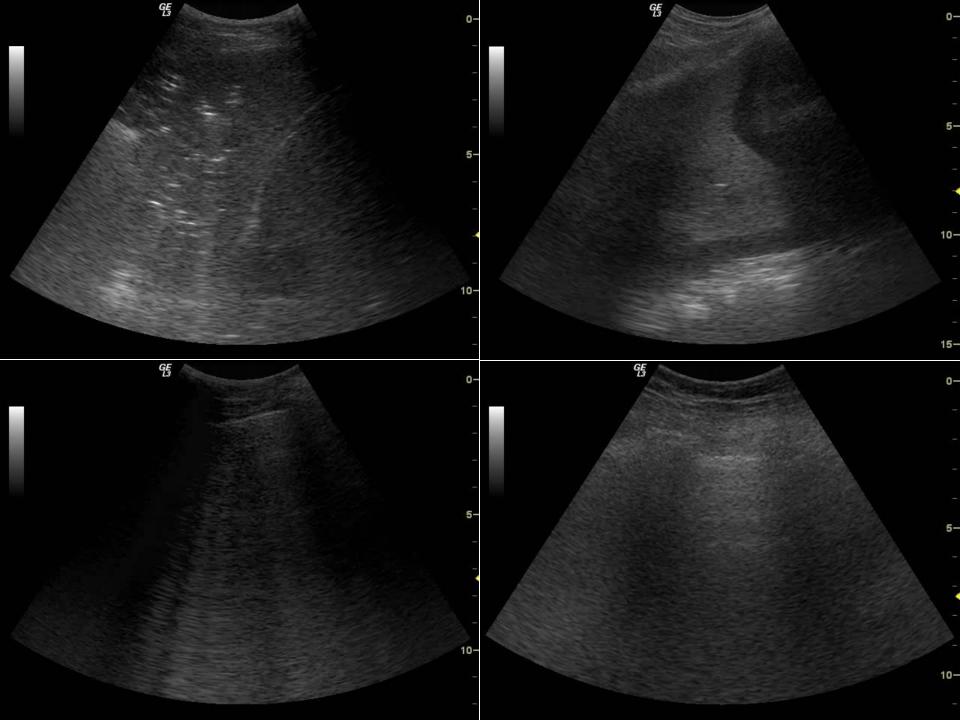
III PUMP FAILURE

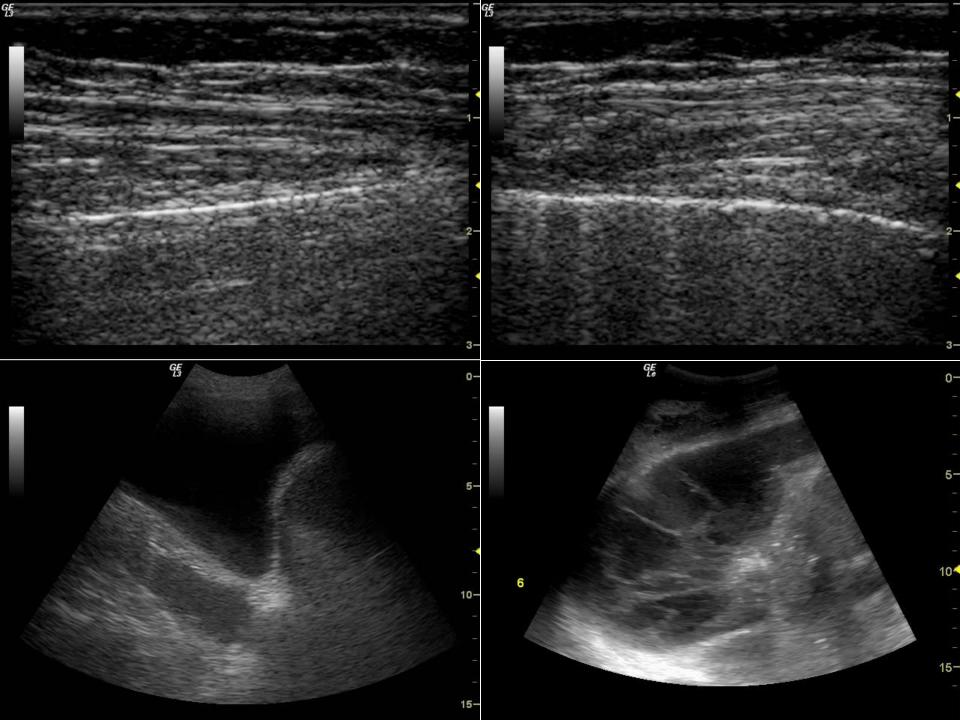
Ipoventilato e pulito

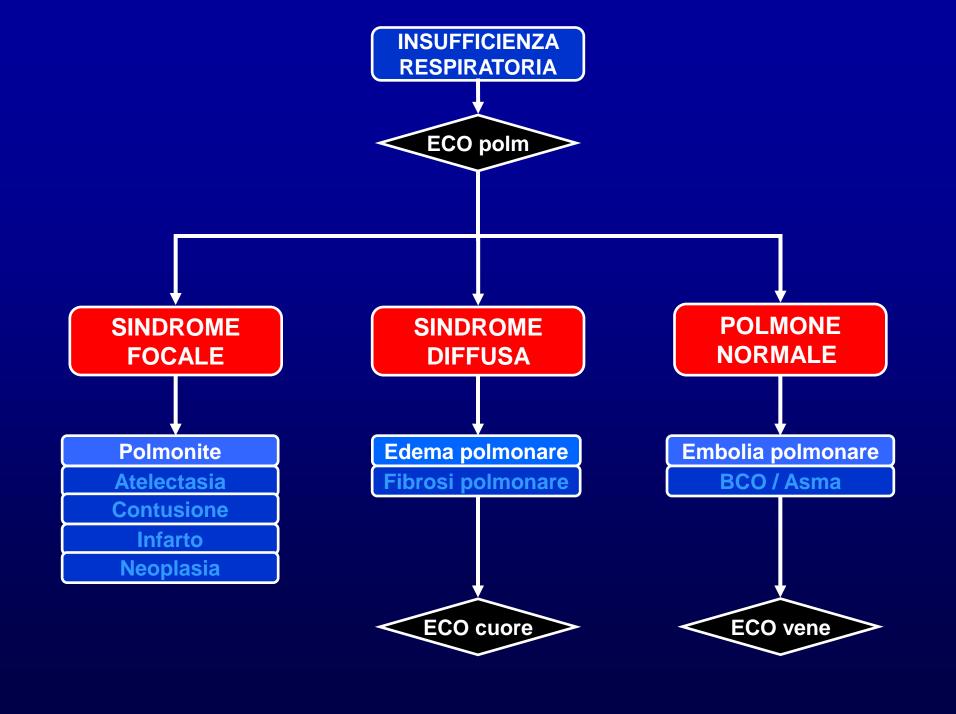
IV
LUNG & PUMP
FAILURE
Ipoventilato e sporco

EGA

Diffusione







DISPNEA

Ray P, et al. Crit Care 2006;10:R82. ED dyspnea – 514 pts > 65 y

CAUSE	PREV	ACC	MORT
Edema polmonare cardiogeno	43%	76%	21%
Polmonite	35%	79%	17%
BCO riacutizzata	32%	81%	12%
Embolia polmonare	18%	78%	15%
Sepsi grave con ALI/ARDS	6%		
Bronchite acuta	4%		
Asma	3%		
Neoplasie maligne	3%		
Versamento pleurico	2%		
Pneumotorace	1%		
Ascite	1%		
Altre	3%		

DISPNEA

Ray P, et al. Crit Care 2006;10:R82. ED dyspnea – 514 pts > 65 y

CAUSE EPA SCATENANTI - CONCOMITANTI	PREV EPA	PREV TOT
SCA	18.3%	7.8%
FA al elevata penetranza	19.6%	8.4%
Anemia	9.1%	3.9%
Polmonite	17.4%	7.4%
BCO riacutizzata	25.1%	10.7%
Embolia polmonare	5.0%	2.1%

Le 3E nell' EMBOLIA POLMONARE

- Per confermare
- Per escludere
- Per orientare
- Per differenziare
- Per la valutare e monitorizzare la funzione respiratoria
- Per valutare e monitorizzare la funzione cardiaca e la perfusione
- Per stratificare e stimare la prognosi
- Per guidare la terapia

EGA nell' EMBOLIA POLMONARE

- Non conferma
- Non esclude
- Assicura la valutazione e il monitoraggio della funzione respiratoria
- Permette la valutazione e il monitoraggio della perfusione

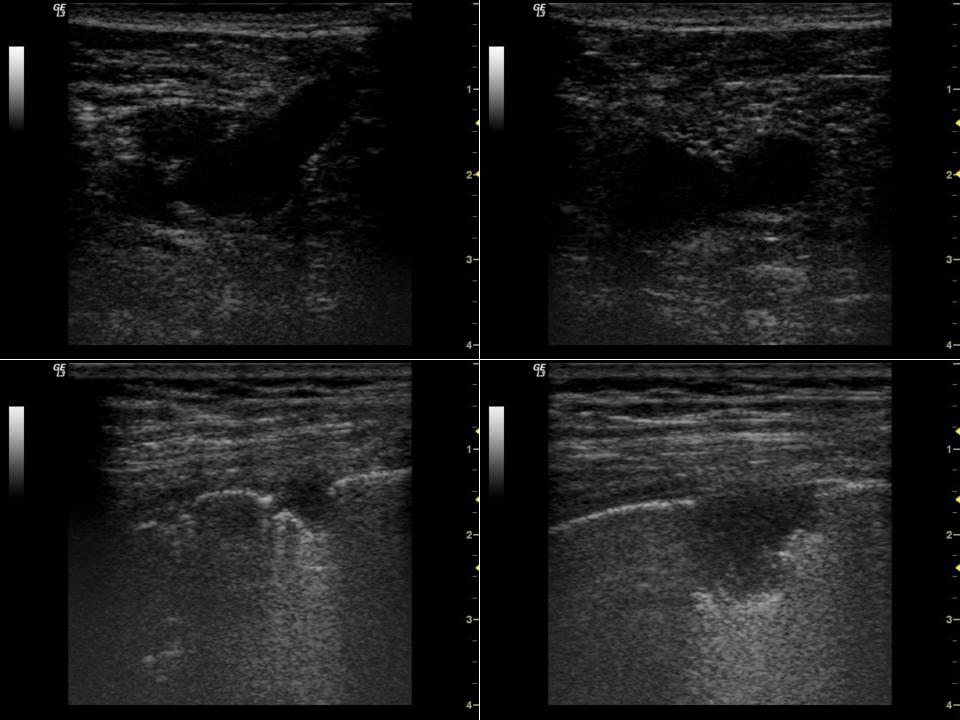
ECG nell' EMBOLIA POLMONARE

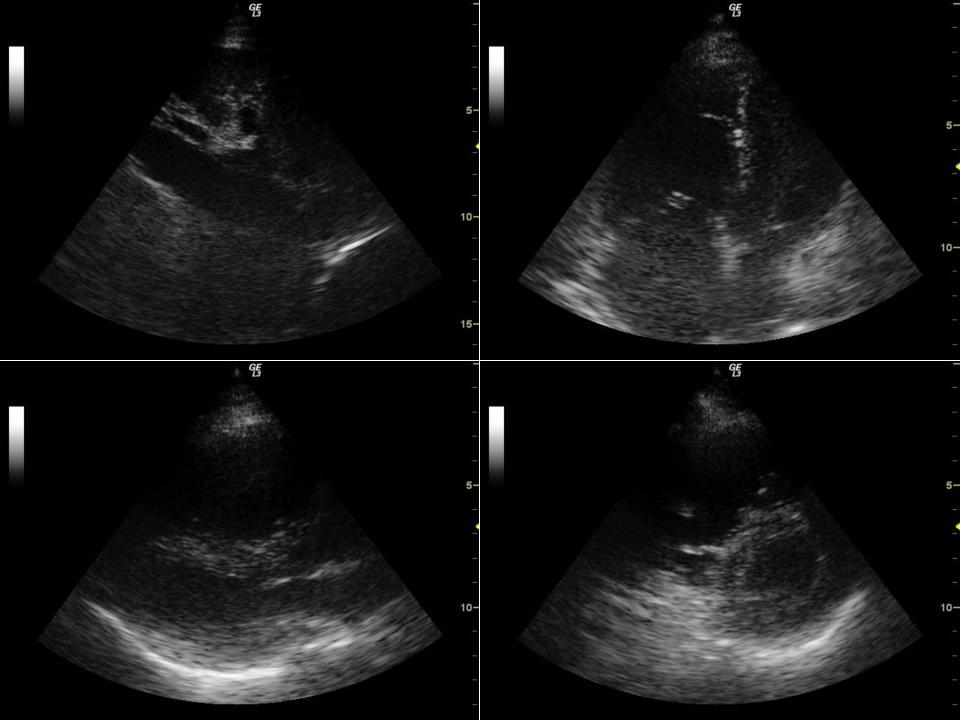
Richman PB, et al. J Emerg Med 2004;27:121-126.

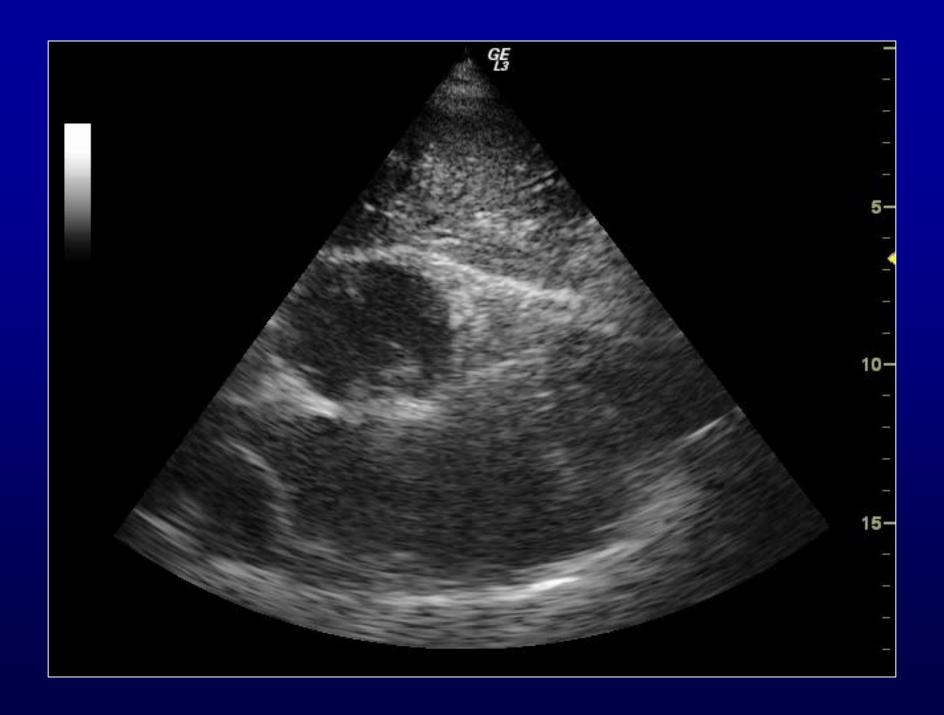
- Non conferma
- Non esclude
- Può orientare
- E' utile per la diagnosi differenziale
- Permette la valutazione e il monitoraggio dell'attività elettrica cardiaca

ECO nell' EMBOLIA POLMONARE

- Dove nascono i trombi
 - Ecografia venosa
- Dove passano e danno sovraccarico
 - Ecografia cardiaca
- Dove finiscono
 - Ecografia polmonare

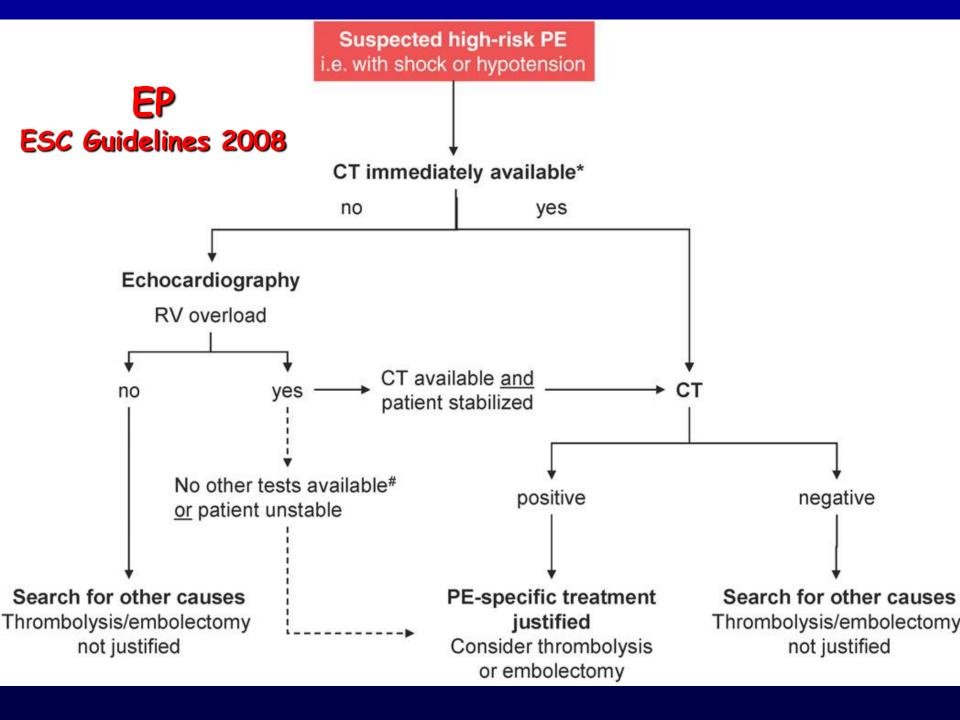


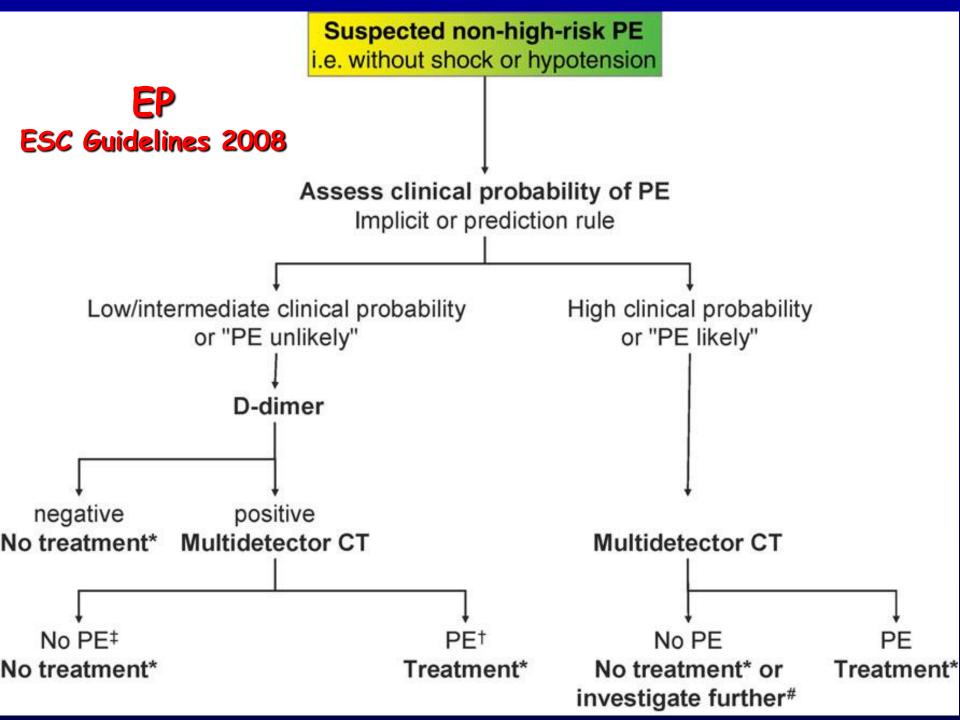




ECO nell' EMBOLIA POLMONARE

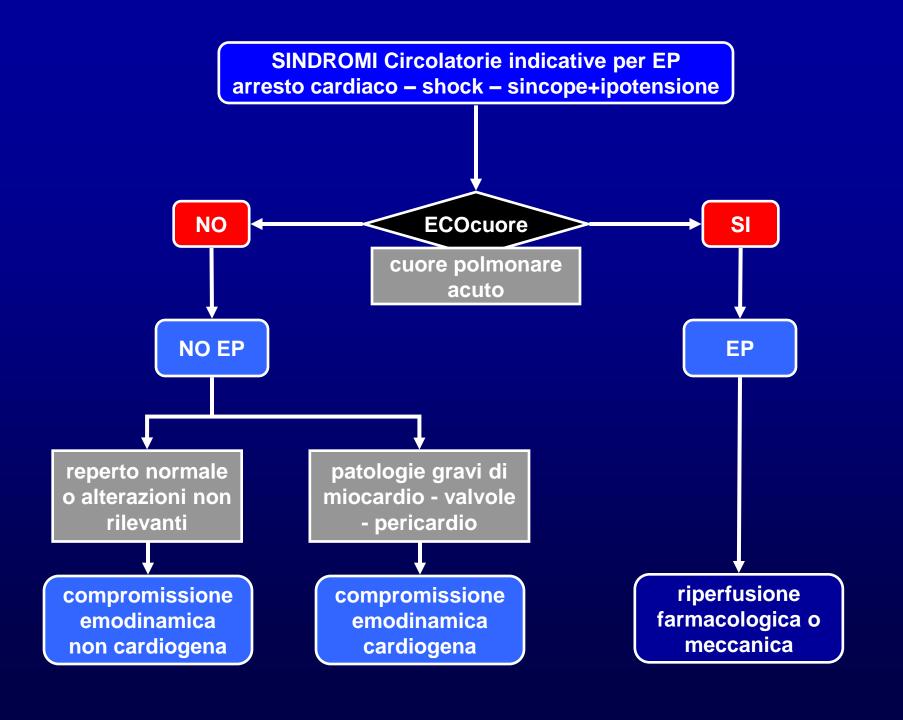
- Conferma
 - ecografia venosa positiva
 - trombi in transito nel cuore destro
 - cuore polmonare acuto nel paziente in arresto/shock
- Può escludere, se associata ad altri dati clinici e bio-umorali
- Differenzia
- Stratifica e permette di stimare la prognosi
- Guida la terapia
 - disfunzione ventricolare destra

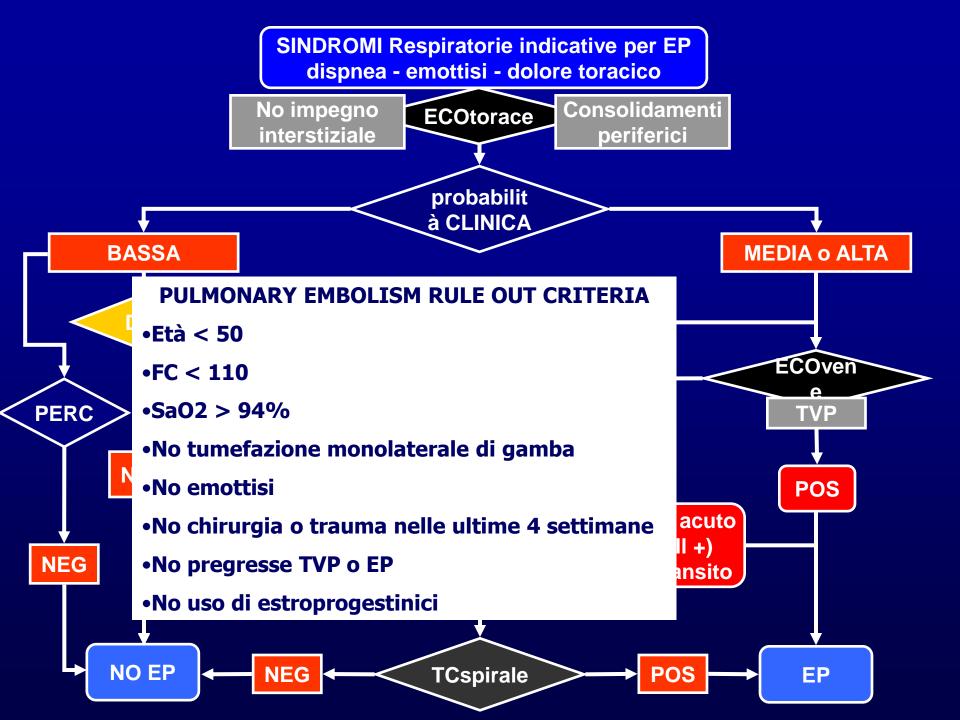




EP ESC Guidelines 2008

PE-related early MORTALITY RISK		RISK MARKERS			Detential
		CLINICAL (shock or hypotension)	RV dysfunction	Myocardial injury	Potential treatment implications
HIGH >15%		+	(+) ^a	(+) ^a	Thrombolysis or embolectomy
NON HIGH	Inter mediate 3–15%	liate	+	+	Hospital admission
			+	-	
		-	+		
	Low <1%	<u>-</u>	- <u> </u>	=	Early discharge or home treatment





TC nell' EMBOLIA POLMONARE

- Quando non abbiamo escluso o confermato al letto del paziente con la clinica e le 3E
- Se rimane una probabilità ragionevole di patologia
- Se stimiamo accettabile il rapporto beneficio/ rischio
- Un uso indiscriminato può portare a un numero di decessi pari a 6 volte le vite salvate

CONCLUSIONI

- Usiamo la clinica, il laboratorio e le 3E, per confermare, per escludere, per guidare la terapia e per stimare il rischio, sia nei pazienti con diagnosi confermata che nei pazienti con diagnosi dubbia
- Usiamo la TC in modo ragionevole
- Abbandoniamo la pretesa di diagnosticare tutte le embolie polmonari alla prima valutazione
- Rivalutiamo i pazienti a breve e a distanza

